

Notiziario

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

CNEL

I

Le attività del I trimestre

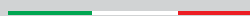
GENNAIO / FEBBRAIO / MARZO 2025



XI CONSILIATURA
2023-2028

Art. 99

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA



Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro è composto, nei modi stabiliti dalla legge, di esperti e di rappresentanti delle categorie produttive, in misura che tenga conto della loro importanza numerica e qualitativa.

È organo di consulenza delle Camere e del Governo per le materie e secondo le funzioni che gli sono attribuite dalla legge.

Ha l'iniziativa legislativa e può contribuire alla elaborazione della legislazione economica e sociale secondo i principi ed entro i limiti stabiliti dalla legge.

Indice

Primo piano

I numeri del I Trimestre 2025	6
Gli accordi interistituzionali del I Trimestre 2025	7
Gli eventi del I Trimestre 2025	10

In evidenza

Convegno CNEL - CESE "intelligenza artificiale e relazioni industriali"	13
Nuova organizzazione Archivio Nazionale Contratti Collettivi di Lavoro	15
Rapporto CNEL - ISTAT su occupazione femminile	16
Bollettino CNEL sul mercato del lavoro	19
Recidiva Zero. Giornata di lavoro al CNEL. Illustrato il progetto che estende ai detenuti la piattaforma SIISL	21
Audizione CNEL su transizione demografica	23
Nuova edizione "Open Day CNEL" per gli studenti	28

Attività

Commissione dell'Informazione	30
Commissione I - Politiche Economiche e Attività Produttive	31
Commissione II - Politiche Sociali, Sviluppo Sostenibile, Terzo Settore	32
Commissione III - Politiche dell'UE e Cooperazione Internazionale	33
Organismo Nazionale di Coordinamento delle Politiche di Integrazione degli Stranieri	34
Comitato per l'esame degli Atti dell'Unione Europea	35
Osservatorio Nazionale Servizi Sociali Territoriali	36
Comitato Pari Opportunità	37
Forum imprese e legalità	37
Forum permanente per la cultura del consumo responsabile e sostenibile	38
Osservatorio per l'inclusione e l'accessibilità	39
GDL riforma e prospettive del sistema previdenziale	40
GDL su desertificazione delle filiali bancarie	40
Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale	41
Comitato nazionale per la produttività	42
GDL formazione professionale, istruzione scolastica e universitaria	43
Osservatorio permanente sulle tematiche di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro	44

Publicazioni

Casi e materiali di discussione: Mercato del lavoro e contrattazione collettiva	46
Quaderni CNEL	48
Temi di discussione - Comitato Nazionale per la Produttività	52

Appendice

Il calendario degli incontri degli Organi e degli Organismi	54
---	----



NOTIZIARIO
DEL CNEL

Primo Piano



Primo piano

I numeri del I Trimestre 2025

3**ASSEMBLEE**

67**INCONTRI TOTALI
ORGANI COLLEGIALI**

7**ACCORDI INTERISTITUZIONALI SOTTOSCRITTI**

1**DISEGNO DI LEGGE "DISPOSIZIONI IN MATERIA
DI AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA
PERSONA" ASSEMBLEA 27 MARZO 2025**

1**AUDIZIONE**

19**EVENTI**

Primo piano

Gli accordi interistituzionali del I Trimestre 2025

Il Regolamento del CNEL individua nello strumento degli accordi interistituzionali il nodo centrale per l'attuazione del programma di attività.



ACCORDI

La XI Consiliatura si caratterizza per l'utilizzo sistematico di tale strumento, per contribuire a potenziare il ruolo del CNEL quale luogo di rappresentanza e partecipazione dei corpi intermedi e di supporto al processo decisionale.

Nel I trimestre 2025 sono stati sottoscritti 7 accordi, che si aggiungono a quanti già sottoscritti dall'insediamento della XI Consiliatura - 22 settembre 2023.



ACCORDO



📅 8 gennaio 2025

L'8 gennaio il CNEL e la Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro hanno sottoscritto un protocollo d'intesa volto a promuovere ogni opportuna forma di collaborazione sui temi di interesse comune, a partire da quelli connessi alle nuove generazioni, alla loro partecipazione ai processi decisionali anche a livello produttivo, nonché al mondo degli Expat, i giovani che si trasferiscono all'estero per motivi di lavoro. L'accordo prevede azioni finalizzate a valorizzare e diffondere la conoscenza dell'impatto economico e culturale del fenomeno, da realizzare in stretta sinergia, quali la promozione di campagne divulgative, l'organizzazione di eventi pubblici e conferenze, la pubblicazione di rapporti periodici, analisi dettagliate e raccomandazioni politiche e strategiche, coinvolgendo esperti, aziende e istituzioni.



ACCORDO



📅 14 gennaio 2025

Il 14 gennaio il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) e l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) hanno sottoscritto un Accordo interistituzionale sui temi della sostenibilità ambientale, della manutenzione del territorio, della difesa del suolo, della gestione delle risorse idriche. In particolare, la collaborazione è volta a favorire una maggiore consapevolezza del ruolo costantemente dinamico e polifunzionale dell'attività di bonifica, nell'ambito del governo del territorio. Mira a valorizzare e migliorare la gestione della difesa del suolo e della risorsa irrigua. Ricomprende azioni comuni sul piano della programmazione e della legislazione, nonché iniziative di promozione e di sensibilizzazione sui temi della sicurezza territoriale e ambientale e sul ruolo dell'impresa agricola nella manutenzione del territorio. È prevista anche un'attività di analisi del fabbisogno di investimenti, di re-infrastrutturazione e ammodernamento del reticolo idraulico, per favorire un uso più efficiente della risorsa idrica in funzione delle attività economiche dei territori.



ACCORDO

Fondazione
Triulza

📅 30 gennaio 2025

Il 30 gennaio il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) e FONDAZIONE TRIULZA. Le Parti si impegnano a collaborare nell'ambito del Social Innovation Campus, uno dei principali appuntamenti di riferimento in Italia sull'Innovazione Sociale, che prevede il concreto coinvolgimento delle nuove generazioni (universitari e studenti delle scuole superiori), che dialogano e co-progettano con stakeholder MIND, realtà del terzo settore e dell'economia civile, start-up e aziende tecnologiche, finanza ed enti locali, università e centri di ricerca, imprese profit e sociali. Il Campus è parte dall'ecosistema dell'innovazione MIND Milano Innovation District quale laboratorio di sviluppo sostenibile del futuro. Tra le iniziative proposte, si prevede la realizzazione di un Future Lab sui temi dell'Intelligenza Artificiale. In tale ambito il CNEL potrà svolgere il ruolo di Content Partner del Campus 2025-2027.



ACCORDO



📅 19 febbraio 2025

Il 19 febbraio il CNEL e l'Associazione Marchi Storici d'Italia hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa volto a valorizzare, diffondere e approfondire la conoscenza sui Marchi Storici e il loro impatto economico e culturale. L'accordo è finalizzato a promuovere studi e pubblicazioni, campagne divulgative ed eventi pubblici, nonché percorsi formativi e laboratori didattici, anche in collaborazione con scuole e università, sull'importanza dei Marchi Storici e del Made in Italy. L'intesa, inoltre, intende favorire la realizzazione di programmi di formazione continua per imprenditori e manager, con focus sulla gestione dei diritti di proprietà intellettuale, innovazione e strategie di marketing per i Marchi Storici.



ACCORDO



📅 28 febbraio 2025

Il 28 febbraio il CNEL e l'ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA — Dipartimento di Scienze Aziendali hanno sottoscritto un accordo finalizzato all'approfondimento delle metodologie di misurazione qualitativa e quantitativa delle prestazioni dei servizi resi dalle Amministrazioni pubbliche, oltre che per progetti di ricerca comuni e la valorizzazione dei relativi patrimoni informativi, grazie a attività congiunte di ricerca e a carattere divulgativo.



ACCORDO

**10 marzo 2025**

Il 10 marzo il CNEL e CONSIP hanno sottoscritto un accordo che disciplina l'attività di collaborazione nell'ambito delle competenze definite dalla normativa, per realizzare attività formative sulla consultazione dell'Archivio dei CCNL e sull'utilizzo delle sue funzionalità.



ACCORDO

**14 marzo 2025**

Il 14 marzo 2025 è stato siglato un Accordo interistituzionale tra il CNEL e l'INAIL. Le attività previste riguarderanno principalmente i flussi informativi collegati all'Archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro tenuto presso il CNEL, al fine di migliorare la capacità di analisi statistica, e lo sviluppo di studi, ricerche, rapporti e pubblicazioni sui temi della salute e sicurezza dei lavoratori e della prevenzione dei rischi da lavoro in generale. Sono previste, inoltre, iniziative a carattere formativo e informativo per promuovere il valore della prevenzione e favorire il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro e l'adozione degli accomodamenti ragionevoli da parte delle imprese. L'accordo dà attuazione a quanto previsto dal documento CNEL di Osservazioni e Proposte approvato il 24 ottobre 2024 in materia di salute occupazionale e sicurezza sul lavoro, volto a favorire il miglioramento complessivo delle condizioni di lavoro nel nostro Paese e a incidere sulla riduzione del numero di incidenti sul lavoro.

Primo piano

Gli eventi del I Trimestre

- Eventi organizzati dal CNEL
- Eventi solamente ospitati dal CNEL

<p>🔗</p> <p>14 gennaio</p> <p>●</p> <p>Cambiamenti Climatici: in Europa, nel paese per tutti nuove responsabilità e nuove scelte per la qualità della vita, dell'economia e dell'occupazione</p>	<p>🔗</p> <p>24 gennaio</p> <p>●</p> <p>Intelligenza Artificiale e Relazioni Industriali CNEL - CESE</p>	<p>🔗</p> <p>27 gennaio</p> <p>●</p> <p>Appalti pubblici e costo del lavoro. La questione dei contratti collettivi</p>	<p>🔗</p> <p>29 gennaio</p> <p>●</p> <p>Presentazione "20a edizione del C.R.E.A. Rapporto Sanità"</p>
<p>🔗</p> <p>6 febbraio</p> <p>●</p> <p>Dinamiche e prospettive di genere: implicazioni per personale infermieristico e sanitario</p>	<p>🔗</p> <p>11 febbraio</p> <p>●</p> <p>Giornata Nazionale del Responsabile Unico del Progetto</p>	<p>🔗</p> <p>12 febbraio</p> <p>●</p> <p>L'innovazione sociale per migliorare le politiche familiari. Confronto con le istituzioni</p>	<p>🔗</p> <p>18 febbraio</p> <p>●</p> <p>La Sanità Integrativa tra sfide, riforme ed esigenze di una nuova narrazione</p>
<p>🔗</p> <p>25 febbraio</p> <p>●</p> <p>Interventi finanziari per la competitività e la sostenibilità del sistema agroalimentare</p>	<p>🔗</p> <p>4 marzo</p> <p>●</p> <p>Leader e staffetta valoriale raccontarsi tra generazioni</p>	<p>🔗</p> <p>5 marzo</p> <p>●</p> <p>Quaderno del Blue Book: investimenti e qualità del servizio nel settore idrico italiano</p>	<p>🔗</p> <p>6 marzo</p> <p>●</p> <p>Occupazione femminile, pari opportunità nella contrattazione aziendale e proposte di legge allo studio del Comitato per le Pari opportunità</p>

**11 marzo**

La prospettiva civica:
l'Italia vista da chi si mette
insieme per cambiarla

**12 marzo**

Presentazione Rapporto
"Le competenze cognitive
in Italia nel contesto
internazionale. I fattori
determinanti, i livelli e
i rendimenti sociali ed
economici"

**18 marzo**

Giovani e lavoro: l'attualità
del pensiero di Marco
Biagi

**19 marzo**

Stati Generali sul Diabete

**24 marzo**

Seminario "Agricoltura,
Alimentazione, Ambiente:
Strategie per lo sviluppo
sostenibile delle aree
interne"

**25 marzo**

Lavoro e partecipazione:
Laboratorio Rieti

**28 marzo**

Disability Card, strumento
di inclusione per le
persone con disabilità

Eventi principali. Per dettagli visita il sito CNEL - sezione eventi <https://www.cnel.it/Comunicazione-e-Stampa/Eventi>



NOTIZIARIO
DEL CNEL

In evidenza

In evidenza

Convegno CNEL - CESE “Intelligenza Artificiale e Relazioni Industriali”

Lo scorso 24 gennaio si è svolto a Roma, presso Villa Lubin, il convegno organizzato dal CNEL e dal CESE - Comitato Economico e Sociale Europeo “Intelligenza Artificiale e Relazioni Industriali”



COMUNICATO



VIDEO EVENTO



ABSTRACT



SINTESI



VIDEOINTERVISTE



ABSTRACT ENG



PROGRAMMA

L'evento ha ospitato, alla presenza del Presidente del CNEL, Renato Brunetta, il presidente del CESE Oliver Röpke e il Sottosegretario per l'informazione e l'editoria Alberto Barachini. L'evento ha visto la partecipazione di una nutrita schiera di rappresentanti del CESE e dei Consigli Economico Sociali di Francia, Spagna, Irlanda, Portogallo, Grecia e Bulgaria. Tra gli oratori anche la consigliera del CNEL Ivana Pais e il CEO di The European House Ambrosetti Valerio De Moli. “La rivoluzione digitale legata all'intelligenza artificiale – ha dichiarato il presidente Renato Brunetta aprendo i lavori – è una finestra di opportunità. Ecco perché vogliamo lanciare al CNEL un Osservatorio, che chiameremo OPERA, finalizzato alla creazione di un database di casi aziendali di applicazione dell'IA di tipo partecipativo, cioè che prevedano il coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti finali e delle comunità nei processi di sviluppo, implementazione e utilizzo. Vogliamo monitorare e analizzare le applicazioni dell'IA con un forum permanente di dialogo con i principali attori delle relazioni industriali, per discutere le opportunità e le sfide poste dall'adozione dell'IA e per favorire lo scambio di buone pratiche e di proposte con gli stakeholder istituzionali. È un progetto aperto e inclusivo, pronto a favorire anche scambi internazionali, in collaborazione con il CESE e i CES nazionali che desiderano partecipare”. “L'intelligenza artificiale – così Oliver Röpke, presidente del CESE – rappresenta una sfida ma anche un'opportunità. L'Unione europea da una parte è alle prese con le emergenze legate all'impatto dell'IA sul mondo del lavoro, dall'altra deve affrontare una crisi delle relazioni industriali che investe tutto il mondo. Il problema principale è la mancanza di dialogo sociale in un mondo che cambia. Nell'ultimo G7 le parti sociali hanno fatto una dichiarazione congiunta, dove si afferma che il progresso dell'IA generativa è una delle tendenze più significative per il mondo del lavoro nella nostra società. Se questa tendenza avrà un impatto positivo o negativo dipenderà dalle scelte che verranno prese a livello politico. È indispensabile una forte collaborazione tra governi, datori di lavoro e lavoratori. In questo contesto le parti sociali svolgono un ruolo essenziale”.

Il CEO di The European House Ambrosetti, Valerio De Moli: “L'impatto della rivoluzione digitale non ha registrato al momento una contrazione negativa sul mercato del lavoro italiano. L'occupazione è aumentata del 20% negli ultimi tre decenni. Soltanto il settore manifatturiero ha registrato una contrazione importante (-13%). Il comparto che ha mostrato dati molto positivi è quello dei servizi, trainato dalla crescita delle attività professionali. Abbiamo utilizzato un modello capace di stimare gli effetti dell'IA generativa sulla produttività: 312 miliardi di euro di valore aggiunto annuo e 5,7 miliardi di ore di lavoro annue liberate grazie all'impatto dell'IA. Tale impatto va collocato nel quadro delle trasformazioni demografiche, un quadro drammatico. Nello scenario attuale, l'Italia perderà circa 3,7 milioni di occupati al 2040. Il nostro Paese è in ritardo nelle competenze digitali, vero fattore di successo

nell'epoca dell'IA. Abbiamo una diffusione delle skill legate all'IA inferiore alla media OCSE. E l'Italia mostra difficoltà anche nel trattenere i talenti”.

Barachini, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'informazione e all'editoria: evitiamo “effetto Cassandra”, IA non è sventura ma opportunità : “Sappiamo che c'è una grande urgenza delle aziende di dotarsi di tutte le tecnologie più utili a competere in un mercato così dinamico. Sul tema dell'IA dobbiamo evitare l'effetto Cassandra. Non è una sventura. Abbiamo il compito di lavorare per far emergere le opportunità che possono derivare dalla rivoluzione digitale. L'Europa ha una grande occasione: mostrarsi unita su un tema cruciale per lo sviluppo del nostro tessuto produttivo e trasformare le difficoltà in opportunità, partendo dalla difesa dei livelli occupazionali. L'IA ha moltissimi sviluppi, che però devono avvenire in un ecosistema sicuro, adatto a proteggere le imprese e i lavoratori”, ha così concluso Alberto Barachini.

Ivana Pais, Consigliera del CNEL: “Il CNEL ha approvato nei mesi scorsi un documento di Osservazioni e Proposte su “Politiche industriali per l'intelligenza artificiale nel settore bancario e assicurativo”, un lavoro di natura settoriale, a cui seguiranno approfondimenti anche su altri comparti produttivi. Questo lavoro ci ha consentito di interrogarci sul ruolo dell'IA partecipativa. Quando si parla di effetti socio-economici prodotti dall'IA è assente la dimensione collettiva. Emerge esclusivamente il singolo individuo, incapace di mettere in atto forme di controllo sulle macchine. Noi vogliamo avviare una riflessione su questo, volta anche a identificare un insieme di principi di fondo, come il coinvolgimento dei cittadini, la trasparenza, l'etica e il rispetto della giustizia sociale. L'Osservatorio del CNEL, in primo luogo, avrà il compito di analizzare gli impatti della IA sulla produttività e sulla competitività delle aziende e si rivolgerà a tutti i partner europei e agli organismi come il CESE”.



Nuova organizzazione Archivio Nazionale Contratti Collettivi di Lavoro



ARCHIVIO CONTRATTI
NAZIONALI



COMMISSIONE
DELL'INFORMAZIONE

“Un contributo concreto del CNEL per aggredire le tematiche della bassa produttività e dei bassi salari che sono due nodi storici per il rilancio del nostro Paese”, così il presidente Renato Brunetta al termine dei lavori della Commissione dell'informazione del CNEL del 12 marzo.

La Commissione ha varato, per ora in via sperimentale, una nuova organizzazione dell'Archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro (CCNL). Secondo i dati raccolti dalla Commissione dell'informazione, al 31 dicembre 2024 risultavano depositati in Archivio 1.044 CCNL. Quelli depositati da soggetti sindacali comparativamente più rappresentativi sono una piccola minoranza, pari a 205 CCNL, che però sono applicati a quasi 14 milioni di lavoratori del settore privato (esclusi i settori "agricoltura"; e "lavoro domestico"). Gli altri contratti depositati sono firmati da sigle che, in moltissimi casi, non hanno una reale consistenza e rappresentatività. Circa 100 CCNL sono del resto scaduti da oltre 10 anni e quindi di fatto non vigenti. Sono quasi 600 i contratti che si applicano a meno di 500 lavoratori, davvero poca cosa (fatte le debite ponderazioni per settori peculiari) per essere considerati contratti nazionali di lavoro. Negli ultimi due anni sono stati depositati ben 120 nuovi testi contrattuali ma solo 5 di questi sono stati sottoscritti da attori datoriali e sindacali comparativamente più rappresentativi a livello nazionale. “Un'operazione di totale trasparenza e piena conoscibilità – ha precisato Brunetta – dei testi contrattuali di livello nazionale vigenti. I contratti effettivamente in uso e applicati dalle imprese, con una copertura del 97 per cento dei lavoratori, sono poco meno di un terzo rispetto ai 1.000 testi che sono formalmente depositati e conservati in archivio. Un percorso concreto e misurabile per dare piena effettività alla tutela dei diritti dei lavoratori e anche per osservare le dinamiche della concorrenza tra le imprese con l'obiettivo di contrastare pericolosi fenomeni di dumping contrattuale che rallentano tanto la crescita quanto i processi di inclusione sociale”.



Rapporto CNEL - ISTAT su occupazione femminile

Seminario promosso dal Comitato Pari Opportunità del CNEL



COMPOSIZIONE



DOCUMENTO



INTERVENTI RELATORI



Lo scorso 6 marzo è stato presentato il Rapporto CNEL-ISTAT "Il lavoro delle donne tra ostacoli e opportunità" nel corso di un seminario promosso dal Comitato per le Pari Opportunità del CNEL, presieduto dalla consigliera Rossana Dettori. L'indagine è stata realizzata in collaborazione con l'ISTAT e curata da Cristina Freguja, Maria Clelia Romano e Linda Laura Sabbadini. I lavori del seminario sono stati introdotti dal presidente del CNEL Renato Brunetta. Alcune evidenze del Rapporto:

Tasso occupazione femminile ancora inferiore a media UE

Permane, nel complesso, l'ampio divario con l'Europa: il tasso di occupazione femminile

risulta inferiore di 12,6 punti alla media Ue ed è il valore più basso tra i 27 paesi dell'Unione. Pur avendo raggiunto il suo massimo livello, il tasso di occupazione femminile – si legge nel Rapporto CNEL- ISTAT – è cresciuto in Italia meno rispetto alla media Ue: 6 punti dal 2008 al 2024 in confronto a 8,6 punti in Europa. Il gap di genere nel tasso di occupazione è quasi il doppio della media Ue: 17,4 punti contro 9,1 punti. Ad ampliare ulteriormente i divari con l'Ue si aggiungono le marcate disparità territoriali: mentre tutte le regioni del Nord e del Centro, tranne il Lazio, hanno raggiunto l'obiettivo previsto dalla Strategia di Lisbona 2010, pari al 60%, nessuna regione meridionale ha raggiunto il target europeo.

Occupazione femminile in crescita, ma soprattutto over50

Prosegue la dinamica positiva del mercato del lavoro per la componente femminile. Dal 2008 al 2024 l'incremento del tasso di occupazione delle donne è di 6,4 punti.

Permane tetto di cristallo

Anche la segregazione verticale ("tetto di cristallo") continua ad essere una realtà. In Italia, le parlamentari donna sono il 33,6%. La quota di donne elette nei consigli regionali si ferma al 24,5%. Per quel che riguarda le imprese, solo il 28,8% è a conduzione femminile. La quota di imprenditrici è comunque in crescita, in tutte le classi di età, ma soprattutto tra le under 35 (+2,3 punti).

Condizioni lavorative più vulnerabili rispetto agli uomini

Mentre tra gli uomini circa sette occupati su dieci possono contare su un lavoro standard (dipendente a tempo indeterminato o autonomo con dipendenti), tra le donne sono in questa situazione poco più della metà delle occupate (53,9%).

Diminuiscono famiglie monoreddito

Tra il 2008 e il 2023 è calata di oltre sei punti la quota di coppie in cui solo l'uomo lavora, provvedendo alle necessità finanziarie della famiglia (dal 33,5 al 25,2%). Nel confronto europeo l'Italia si colloca al terzo posto (dopo Grecia e Romania) per diffusione del modello monoreddito maschile e comunque lontana dalla media Ue del 16,1%. Risultano invece in aumento nel nostro paese le coppie paritarie, in cui entrambi i partner lavorano e hanno redditi da lavoro di livello simile (dal 27,8 al 29,8%).

In coppie paritarie maggiore benessere

Il 63% dei partner di coppie paritarie si dice molto soddisfatto della vita, a fronte di percentuali di circa il 40% dei partner di coppie monoreddito maschile.

Per le madri in coppia tasso di occupazione al 57%, per i padri 86%

Il 69,3% delle donne che vivono da sole ha un impiego, percentuale che scende al 62,9% tra le madri sole e al 57,2% tra le madri in coppia. Viceversa, tra gli uomini il tasso di occupazione per i single è di circa il 77% e arriva all'86,3% per i padri in coppia.

600 Mila inattive non cercano lavoro perché scoraggiate

Le disoccupate sono poco meno di un milione e quelle "di lunga durata", cioè in cerca di lavoro da un anno o più, corrispondono al 54,3%. Le inattive sono oltre 7,8 milioni e per

un terzo a causa di motivazioni familiari. Quasi 600 mila donne non cerca lavoro perché scoraggiata, in quanto convinta di non riuscire a trovare un impiego.

Più istruite degli uomini ma svantaggiate su lavoro

Grazie al maggiore investimento in formazione le donne in Italia sono mediamente più istruite degli uomini. Il 68% delle 25-64enni ha almeno un diploma o una qualifica, contro il 62,9% degli uomini. Permane una marcata segregazione orizzontale: circa la metà dell'occupazione femminile risulta concentrata in sole 21 professioni, mentre per gli uomini questo valore raggiunge ben 53.

Per lavoratrici dipendenti retribuzioni più basse

Nonostante dal 2015 al 2022 il monte retributivo annuo delle donne occupate sia cresciuto in termini reali del 5% (contro il 3,2% degli uomini), il differenziale di genere tra le retribuzioni medie resta piuttosto marcato, superiore ai 6 mila euro su base annua a vantaggio dei dipendenti maschi.

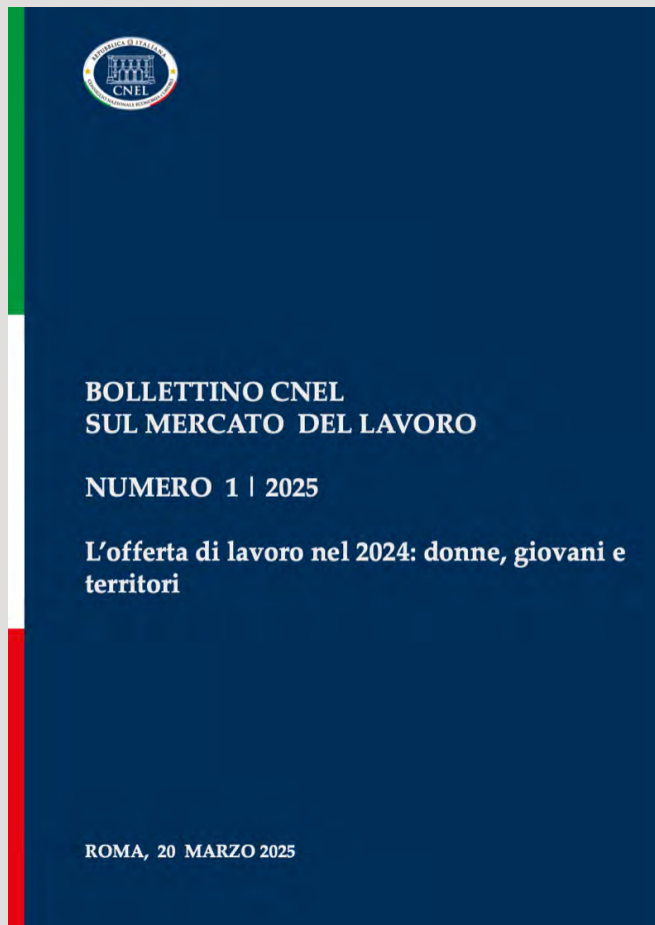
Il primo numero del bollettino CNEL sul mercato del lavoro



DOCUMENTO

Il 20 marzo è stato pubblicato il primo numero del Bollettino CNEL sul Mercato del Lavoro, nato dalla collaborazione tra il CNEL e l'ISTAT per valorizzare e amplificare la diffusione delle statistiche ufficiali sul mercato del lavoro.

La pubblicazione, a cadenza trimestrale, segna l'inizio di un percorso che, dopo la diffusione del bollettino ISTAT sul mercato del lavoro, consentirà al CNEL di valorizzare alcuni dati rilevanti per il mondo del lavoro - quali occupati, disoccupati, inattivi - per evidenziare aspetti peculiari connessi alla propria attività istituzionale. L'iniziativa vede la collaborazione di due Enti pubblici, appartenenti al Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), ai fini della implementazione e promozione della "cultura del dato" e della conoscenza delle informazioni strategiche per la vita del Paese, favorendo la diffusione e la conoscibilità dei risultati delle politiche sul lavoro.



Il primo numero del Bollettino è dedicato ai dati annuali del 2024, con un focus su tre tematiche centrali: l'occupazione femminile, il lavoro giovanile e le differenze territoriali. Tra i dati più rilevanti emerge che nel 2024 il numero complessivo degli occupati ha raggiunto 23 milioni e 932 mila unità, con un incremento di 352 mila persone rispetto al 2023. Il tasso di disoccupazione è in calo, in particolare per le donne. Questo andamento positivo lascia inalterata la differenza di genere nei tassi di occupazione, che nelle donne italiane è pari a -16,8 punti percentuali rispetto agli uomini, mentre per le donne straniere sale a -26,5 punti. Sebbene il conseguimento di un titolo di studio terziario aiuti l'inserimento delle laureate nel mondo del lavoro, (-6,9 punti percentuali rispetto agli uomini laureati), si sottolinea l'urgenza di implementare politiche che promuovano la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, favorendo la conciliazione delle esigenze di vita e di lavoro e una effettiva parità delle retribuzioni. L'analisi territoriale conferma la disparità tra le diverse aree del Paese, il Mezzogiorno, anche se con un dato annuale positivo (+1,1%) presenta in alcune regioni i tassi di occupazione più bassi dell'Unione Europea.

Il lavoro dipendente rimane il più diffuso, con una quota di part-time che supera il 28% per le donne, rispetto al 7% degli uomini. Il contratto a tempo indeterminato rappresenta oltre l'86% del lavoro dipendente maschile, con uno scarto positivo di poco meno di 3 punti percentuali in tutte le ripartizioni ad eccezione del Mezzogiorno, dove raggiunge 4,3 punti percentuali. Evidenze positive ma non risolutive in tema di NEET, giovani in età 15-29 anni che non studiano, non lavorano e non partecipano ad attività di formazione. Il numero complessivo rimane elevato - nel 2024 sono 1,34 milioni - seppure in decisa diminuzione (-4,8% rispetto al 2023). Per il 33,9% dei giovani che non ha cercato attivamente un lavoro o non è disponibile ad iniziarne subito uno, una più efficace azione delle politiche attive potrebbe portare a risultati positivi per il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Recidiva Zero. Giornata di lavoro al CNEL. Illustrato il progetto che estende ai detenuti la piattaforma SIISL



DOCUMENTO



FOCUS SOLE 24 ORE

Importante momento di confronto a Villa Lubin nell'ambito del programma Recidiva Zero, ideato dal CNEL d'intesa con il Ministero della Giustizia. Un incontro tecnico-operativo in vista di un evento pubblico che si terrà nel mese di giugno. Illustrato il progetto che estende anche ai detenuti l'utilizzo del sistema SIISL, la piattaforma digitale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Il progetto, volto a favorire il reinserimento socio-lavorativo delle persone private della libertà, potrà integrarsi anche con il programma GOL.

Il 20 marzo si è svolta la giornata di lavoro "Recidiva zero. Studio, formazione e lavoro in carcere", un'ulteriore tappa del programma ideato d'intesa con il Ministero della Giustizia e volto all'inclusione socio-lavorativa dei detenuti, avviato lo scorso anno ed elemento centrale della XI Consiliatura. Ha rappresentato un importante momento di confronto, a porte chiuse, che ha coinvolto circa 150 rappresentanti delle istituzioni, del sistema penitenziario, di associazioni datoriali ed enti del Terzo Settore. Un incontro tecnico-operativo in vista di un evento pubblico che si terrà nel mese di giugno. In apertura dei lavori sono intervenuti il Presidente del CNEL Renato Brunetta, il Sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari, il DG della Direzione generale dei detenuti e del trattamento del DAP Ernesto Napolillo, la componente del Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà Irma Conti, il consigliere del CNEL e Presidente del Segretariato permanente carceri Emilio Minunzio.

A seguire, il Capo Dipartimento per le politiche del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Vincenzo Caridi ha illustrato il progetto che estende l'utilizzo della piattaforma SIISL (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa) anche alle persone in esecuzione penale. SIISL è una piattaforma digitale istituita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e gestita dall'INPS, con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Nato nel settembre 2023 per supportare l'attuazione delle misure che hanno sostituito il Reddito di Cittadinanza, il Sistema è stato poi allargato alle persone che hanno perso il lavoro e, dallo scorso dicembre, a tutti i cittadini. La piattaforma facilita l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, fornendo percorsi di formazione e supporto all'inserimento lavorativo. È anche prevista l'implementazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale, per la compilazione del curriculum e l'autovalutazione delle proprie competenze. Il SIISL è complementare a GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), un ampio programma di politiche attive, orientamento e formazione per lavoratori con difficoltà occupazionali, gestito dalle Regioni e coordinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Un programma che è parte integrante del PNRR. Il progetto di ampliamento della piattaforma SIISL va verso un sistema sempre più esteso, attraverso il coinvolgimento di nuovi target, quali i detenuti. L'idea progettuale, denominata "Esperienze lavorative negli istituti penitenziari", potrà essere realizzata con il coinvolgimento di enti, istituzioni, cooperative, professionisti, soggetti

pubblici e privati, integrando in ottica sinergica l'attività e il ruolo di ciascuno e valorizzando le migliori esperienze già condotte presso gli istituti penitenziari. Attualmente in Italia si contano circa 60 mila detenuti, 90 mila condannati con esecuzione esterna della pena e 80 mila persone in attesa di esecuzione della pena. Per ciascuno di loro è necessario un percorso personalizzato. SIISL può già da ora garantire per questa platea l'utilizzo immediato delle potenzialità della piattaforma. Seguirà lo sviluppo di funzionalità dedicate, per favorire ulteriormente il reinserimento socio-lavorativo dei detenuti, anche attraverso il programma GOL.



Audizione CNEL su transizione demografica

Presso la "Commissione parlamentare di inchiesta sugli effetti economici e sociali derivanti dalla transizione demografica in atto"

Si è svolta presso la Commissione parlamentare di inchiesta sugli effetti economici e sociali derivanti dalla transizione demografica in atto, l'Audizione del presidente del CNEL Renato Brunetta. Sono intervenuti i consiglieri Marcella Mallen e Alessandro Rosina.



OSSERVAZIONI
E PROPOSTE



RAPPORTO CNEL



VIDEO



Brunetta: fragilità demografica particolarmente grave in Italia

"La Commissione ha il compito di indagare i mutamenti demografici in relazione a tutta una serie di tematiche specifiche, che corrispondono esattamente agli ambiti d'intervento del programma che si è dato il CNEL. Tematiche e ambiti che trovano la loro chiave proprio nella fragilità demografica. È un fenomeno che investe l'Europa nel suo insieme ma che in Italia è particolarmente grave e preoccupante. Affrontare queste dinamiche demografiche richiede un tempo enorme, come quando in mare si naviga con un transatlantico. I policy maker sono quindi chiamati a prendere decisioni drastiche e immediate", ha affermato il presidente del CNEL.

Importante Adottare Valutazione Impatto Generazionale

"Se c'è bassa natalità - ha sottolineato - nascono anche poche imprese. C'è quindi un problema di stock, perché le piccole e medie imprese non hanno ricambio e al tempo stesso non ci sono nuovi afflussi. Siamo in una distopia piena. Che fare? Una linea d'azione molto

importante è quella della Valutazione di Impatto Generazionale. Se volessimo verificare questo impatto nelle nostre leggi di bilancio, con un sistema a semaforo di verdi e rossi, vedremmo solo rossi, cioè solo elementi negativi dal punto di vista generazionale. Un'altra ipotesi d'intervento è quella di fare un Patto generazionale, come strumento per risolvere gli squilibri. Anche l'immigrazione è una risposta, ma solo se è da domanda, cioè basata sulla richiesta e i fabbisogni dei Paesi di destinazione”.

Rosina: un patto generazionale che permetta ai giovani di sentirsi protagonisti

“La transizione demografica ha prodotto aspettative di vita molto alte ed è un fatto certamente positivo. Ma si riduce - ha evidenziato il consigliere del CNEL - anche il numero di figli per donna. Tutti i Paesi europei sono scivolati sotto i 2 figli per donna e questo determina squilibri, che si accentuano nel tempo. L'Italia ha un livello particolarmente basso, sotto l'1,5. L'Italia, inoltre, è il primo Paese al mondo in cui gli under 15 sono diventati meno degli over 65. C'è un avvilitamento verso il basso delle nascite. La popolazione si riduce lungo tre assi: giovani/anziani, nel Sud più che al Nord, e più nelle aree interne che nei grandi centri. L'asse più importante è il primo, perché determina gli altri due. La vera differenza dell'Italia rispetto al resto d'Europa non è la longevità ma la contrazione dei giovani. La leva è puntare su politiche per i giovani, per le famiglie, per la conciliazione, per valorizzare il capitale umano. Ed occorre accrescere il contributo e la partecipazione delle nuove generazioni. Solo investendo sulle nuove generazioni il sistema può reggere. Per questo serve un Patto generazionale, che permetta ai giovani di sentirsi protagonisti”.

Mallen: valutazione impatto generazionale per garantire equità

“C'è indubbiamente un presentismo miope, che ci ha spinto a mettere in risalto, come CNEL, la necessità di una valorizzazione della Valutazione di Impatto Generazionale, quale strumento per garantire equità tra le diverse generazioni. La VIG nasce dall'esigenza di contrastare i divari e gli squilibri generazionali, attraverso politiche pubbliche capaci di intervenire sui bisogni e il benessere dei giovani. In Italia ci sono realtà territoriali virtuose, che hanno reso vincolante il rispetto della VIG, ma la strada da percorrere è ancora lunga. Il CNEL ha inserito la Valutazione di Impatto Generazionale nell'ambito della sua attività di iniziativa legislativa. È un percorso giusto che va implementato, definendo indicatori chiari sulle politiche pubbliche, realizzando modelli previsionali e mettendo a confronto le esperienze e le buone prassi dei Paesi europei”, ha affermato la consigliera del CNEL.

Di seguito le principali evidenze della Memoria concernente Osservazioni e Proposte del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro sugli effetti economici e sociali della transizione demografica.

Italia esempio paradigmatico di grave fragilità demografica

La transizione ecologica e quella digitale sono destinate a cambiare profondamente i modelli tradizionali di produzione, lavoro e consumo. Una terza transizione, quella demografica, le interseca entrambe e rappresenta una delle sfide centrali per il nostro Paese, a causa delle sue immediate ricadute sulla coesione sociale, sul capitale umano e sulla competitività. In Europa l'Italia è un esempio paradigmatico della grave fragilità demografica determinata dall'effetto combinato di una diminuzione dei tassi di natalità e di mortalità.

Nuovi nati 60% in meno in 10 anni, vera e propria trappola demografica

La fecondità si attesta, ormai da molti anni, al di sotto del livello di sostituzione e ha generato una vera e propria 'trappola demografica', cioè la progressiva rarefazione del numero di potenziali genitori e, in particolare, la diminuzione delle donne dai 15 ai 49 anni. Questa dinamica spiega il 60% del decremento di nuovi nati registrato nell'ultimo decennio. Il problema vero, che rischia di incidere negativamente sulla competitività economica e la sostenibilità del sistema sociale, sono gli squilibri tra popolazione in età anziana e popolazione in età attiva. L'Italia è il Paese europeo in cui questi squilibri si riflettono maggiormente sul piano dello sviluppo economico e del mercato del lavoro. A parità di forza lavoro ci troviamo con una componente molto più debole degli under 35. È quindi indispensabile formare bene i giovani, sviluppare le loro competenze, inserirli in modo efficiente nel mondo del lavoro, valorizzarne al meglio il contributo qualificato nelle aziende e nelle organizzazioni.

Crisi demografica impatta su piccole e medie imprese familiari

Un punto di debolezza del nostro Paese è anche quello delle piccole e medie imprese familiari, mediamente amministrate da membri della famiglia anziani. La mancanza di successori in grado di assumere la gestione e la proprietà dell'azienda familiare è la principale minaccia alla continuità aziendale. In questi casi, puntare sulle nuove generazioni può accelerare il necessario cambiamento, apportando una visione innovativa, competenze digitali e tecnologiche, una mentalità imprenditoriale e un approccio intergenerazionale. Tutti elementi in grado di stimolare lo sviluppo economico e la competitività a livello internazionale.

Vogliamo ricostituire al CNEL la consulta delle forze sociali giovanili

La memoria che presentiamo oggi offre innanzitutto una ricognizione dei principali rapporti e studi realizzati dal Consiglio nell'attuale Consiliatura sui temi connessi ai cambiamenti demografici. Viene poi proposta una visione di sviluppo, basata sulla convinzione che sia necessario un approccio globale, volto a cogliere i benefici dell'evoluzione demografica e allo stesso tempo contenerne i rischi. Una prima linea d'azione è quella volta ad avviare un percorso di integrazione e consolidamento della componente giovanile nel CNEL, al fine di promuovere la partecipazione attiva e il coinvolgimento delle nuove generazioni e garantire una rappresentanza degli interessi e dei valori in una prospettiva generazionale. Vogliamo riprendere una positiva esperienza realizzata nella VI Consiliatura e ricostituire al CNEL la Consulta delle Forze Sociali Giovanili, come spazio di confronto e anche come organismo che possa valutare l'impatto generazionale degli atti del Consiglio.

Nuovo patto generazionale per rispondere a sfide transizione demografica

Per rispondere alle sfide della transizione demografica, il CNEL vuole promuovere il protagonismo positivo dei giovani attraverso un nuovo Patto generazionale. Viviamo in un contesto profondamente diverso rispetto a quello in cui sono cresciute le generazioni nate nel secolo scorso. Il sistema pensionistico è cambiato, il debito pubblico è aumentato, il rapporto quantitativo tra le generazioni si è modificato, con conseguenze rilevanti sul mercato del lavoro e sulla tenuta del sistema sociale. La condizione delle nuove generazioni italiane è più debole rispetto a quella dei coetanei europei. Dobbiamo allora far arrivare ai giovani un messaggio chiaro e forte: il sistema paese darà ancora più attenzione alle loro esigenze e alle loro istanze, investirà ancor di più sulla loro formazione e sulle loro opportunità, troverà

gli strumenti adeguati perché possano dare il meglio di sé, indipendentemente dalle proprie origini. Un impegno che non va preso per i giovani, ma con i giovani e per il Paese. Un impegno che non può basarsi su rassicurazioni generiche ma che richiede appunto un nuovo Patto generazionale.

Valorizzare valutazione impatto generazionale

È importante che venga opportunamente valorizzata la Valutazione di Impatto Generazionale (VIG) delle politiche pubbliche, quale strumento per un'equa transizione demografica e in linea con i principi di sostenibilità e inclusività. È anche un modo per rispondere alla recente riforma costituzionale che ha modificato gli articoli 9 e 41, introducendo di fatto il principio di sviluppo sostenibile e di giustizia intergenerazionale. La VIG assicura che le scelte di policy tengano conto dei bisogni e del benessere delle giovani generazioni attuali e future. Un'importanza confermata nel luglio 2024 anche dal Ddl sulla semplificazione legislativa. Il CNEL ha voluto far sua questa innovazione, nell'ambito dell'esercizio della propria attività di iniziativa legislativa. Abbiamo anche approvato un Disegno di legge in materia di livelli e qualità dei servizi pubblici dove è stato previsto che nelle attività di verifica e monitoraggio debba essere inclusa una specifica valutazione dell'impatto generazionale.

Da dinamiche demografiche rischio per sostenibilità sistema previdenziale e welfare

Rispetto alla transizione demografica, l'implementazione della Valutazione di Impatto Generazionale richiede la messa a punto di un set di indicatori chiave, a partire dalla sfera della sostenibilità del sistema previdenziale e del welfare. Dobbiamo valutare il rapporto tra popolazione attiva e pensionati, così come l'equilibrio della spesa sociale tra generazioni. Se la spesa pensionistica cresce troppo rispetto al contributo dei giovani lavoratori, il sistema diventa insostenibile per le nuove generazioni.

Valutare effetti riduzione della popolazione attiva

Un altro ambito cruciale di analisi per valutare gli impatti generazionali delle politiche pubbliche è quello del mercato del lavoro. Occorre una reale capacità di analisi sia degli effetti della riduzione della popolazione attiva, sia della creazione di posti di lavoro in settori chiave per lo sviluppo economico e sociale del Paese. La carenza di giovani lavoratori, in particolare in alcuni territori, in alcuni settori o in alcune professioni, potrebbe portare a una maggiore richiesta di manodopera straniera o a un innalzamento dell'età pensionabile.

Per sfida demografica ruolo rilevante immigrazione

Le attività di indagine di analisi svolte dal CNEL mettono in luce come la sfida demografica richieda di assumere una visione sistemica dei cambiamenti in atto, che tenga conto sia dell'interdipendenza delle prospettive generazionali, di genere, territoriali e sociali, sia del ruolo rilevante che può giocare l'immigrazione nella costruzione di scenari tendenti a ridurre gli squilibri esistenti. Se non gestita bene, l'immigrazione può generare squilibri nel mercato del lavoro, ma se ben pianificata, può essere una risorsa per riequilibrare la popolazione attiva.

Serve forte sostegno a natalità e famiglia

Per riuscire a governare la complessità dei cambiamenti demografici è indispensabile dotarsi di una bussola affidabile. Un modello previsionale, che permetta di anticipare gli scenari da qui a 20-30 anni e guidarci nella comprensione delle possibili traiettorie future. Pensiamo ad esempio alle politiche per la natalità. Se sono insufficienti il calo demografico continuerà inesorabilmente a pesare sulle generazioni future. Un forte sostegno alla natalità e alla famiglia è quindi fondamentale e anche una reale capacità di valutazione dell'efficacia di queste politiche.

Garantire equa distribuzione ricchezza e opportunità tra generazioni

Dobbiamo ridurre le difficoltà delle nuove generazioni a investire nel proprio futuro. Serve un impegno collettivo. Per far sì che i giovani, ma anche le donne e le fasce più fragili della popolazione, trovino opportunità di formazione e di lavoro. Per assicurare agli anziani una vita dignitosa. E per garantire che la ricchezza e le opportunità siano distribuite equamente tra le generazioni. Solo così potremo saper rispondere alla transizione demografica, indubbiamente una delle principali sfide del XXI secolo.

Nuova edizione “Open Day CNEL” per gli studenti

Anche quest'anno il CNEL rinnova il suo impegno per avvicinare studentesse e studenti al mondo delle istituzioni, con la nuova edizione del progetto Open Day. L'iniziativa, che dà seguito alla sperimentazione dell'anno scorso, rientra nella Strategia Giovani delineata dal Consiglio nella XI Consiliatura.

“Il progetto Open Day CNEL – ha dichiarato il presidente Renato Brunetta – è un'opportunità unica per gli studenti di vivere da vicino il funzionamento di un'istituzione chiave del Paese, sviluppando competenze critiche e un più forte senso di cittadinanza attiva. È un'esperienza che punta a stimolare la partecipazione dei giovani e la loro curiosità e interesse verso le istituzioni. Già nell'edizione dello scorso anno l'iniziativa ha avuto un ottimo riscontro, sia da parte degli studenti sia da parte dei consiglieri e dei funzionari CNEL coinvolti nel progetto. Ora vogliamo arricchire ulteriormente questo nostro impegno, per favorire un dialogo diretto tra giovani e rappresentanti delle istituzioni”. Sono coinvolti ragazze e ragazzi di cinque istituti superiori del Lazio, in un percorso di partecipazione, formazione ed educazione civica, in due fasi distinte. La prima è articolata in un ciclo di incontri nelle scuole, con la partecipazione di una rappresentanza CNEL. Oltre a una parte formativa sulla natura e il funzionamento del Consiglio, gli studenti sono chiamati a scegliere un tema legato alle attività del CNEL e a lavorare in gruppo per approfondirlo. Nella seconda fase gli studenti sono ospitati al CNEL, per una visita culturale di Villa Lubin e per prendere parte a una simulazione di Assemblea del Consiglio, al cui termine proporranno, discuteranno e approveranno una dichiarazione congiunta contenente osservazioni e proposte sul tema scelto. Quanto prodotto sarà, poi, presentato dagli stessi studenti in un'Assemblea formale del CNEL.





NOTIZIARIO
DEL CNEL

Attività

Commissione dell'informazione



COMPOSIZIONE

Da gennaio a marzo 2025 la Commissione dell'Informazione presieduta da Michele Tiraboschi ha focalizzato la propria attività principalmente sulla riorganizzazione dell'Archivio Nazionale dei Contratti Collettivi e sulla preparazione del Rapporto sul mercato del lavoro e contrattazione collettiva. Un'attenzione specifica è stata rivolta al fenomeno del dumping contrattuale.

La Commissione ha avviato una fase sperimentale di riorganizzazione dell'Archivio, elaborando e approvando Linee guida che prevedono criteri più rigorosi per la classificazione dei contratti, l'introduzione di codici identificativi unici e l'integrazione degli ambiti di applicazione dei CCNL e i codici ATECO. È stato inoltre affrontato il tema della conoscibilità e autenticità dei contratti depositati, con l'intenzione di elaborare una proposta di legge d'iniziativa CNEL per rafforzare il valore giuridico e l'utilizzo dei contratti in sede giudiziaria.

La Commissione ha intensificato la raccolta e analisi di dati sul welfare contrattuale nel settore del credito, attraverso una indagine campionaria svolta su un campione fortemente rappresentativo di aziende del settore con il coinvolgimento delle categorie. La fase istruttoria preparatoria dell'annuale edizione del Rapporto sul mercato del lavoro e la contrattazione collettiva è stata completata grazie alla collaborazione di Banca d'Italia, ISTAT, INAIL, INAPP, ANAC e Ministero del lavoro e politiche sociali che conterrà una analisi condivisa dei fenomeni descritti attraverso informazioni tratte da fonti istituzionali. Le attività della Commissione si sono orientate verso la sempre maggiore trasparenza e qualità nel sistema della contrattazione collettiva nazionale, valorizzando l'Archivio come strumento di riferimento per lavoratori, imprese e operatori del settore. Gli Uffici hanno attivato e chiuso l'istruttoria che ha portato alla firma di due accordi di collaborazione interistituzionale con INAIL e con Consip sull'utilizzo congiunto della nomenclatura CNEL di identificazione dei CCNL.



Commissione I

Politiche economiche e attività produttive



COMPOSIZIONE

La Commissione ha concluso il ciclo dei seminari nell'ambito dell'Accordo interistituzionale CNEL/MIMIT per la redazione del Libro Bianco sulle politiche industriali.

Ha avviato l'istruttoria richiesta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per il decreto di programmazione dei flussi in ingresso legale dei lavoratori stranieri in Italia per il triennio 2026/2028, con l'inedito coinvolgimento delle parti sociali alle quali è stato richiesto un contributo anche quantitativo nella stima dei fabbisogni sui territori. La Commissione ha concluso l'esame del testo di OO.PP sulle Politiche industriali e ha raccolto i principali esiti delle attività dei Gruppi di lavoro ad essa referenti, tra cui 1. Politiche industriali per l'intelligenza artificiale, 2. Transizione energetica equa e sostenibile, 3. Riforma e prospettive del sistema previdenziale. Nel primo caso il lavoro conclusivo ha riguardato i legami tra intelligenza artificiale e produttività e la costituzione di un Comitato tecnico-scientifico, nel secondo le transizioni in corso alla luce del PNIEC. Nella cornice del Semestre europeo e nel quadro della nuova governance economica europea la Commissione ha avviato un lavoro di approfondimento sul PSB di medio termine approvato dalla Ue, in confronto con il Parere espresso dal CNEL. Si è avviata l'organizzazione di un seminario dedicato a quattro dossier (Comitato Nazionale per la Produttività, Bussola della competitività, difesa e bilancio europeo, politica industriale) cui parteciperanno i membri italiani del CESE. La Commissione segue le fasi del semestre europeo con riferimento alle specifiche Raccomandazioni per Paese e al monitoraggio delle previsioni macroeconomiche.



Commissione II

Politiche sociali, sviluppo sostenibile, terzo settore



COMPOSIZIONE

Proseguono i lavori del Gruppo per la Relazione annuale sulla qualità dei servizi pubblici, con un approccio trasversale e multidisciplinare centrato sugli obiettivi dell'Agenda 2030 e arricchito da focus tematici, quali la disabilità, il disagio abitativo, la logistica, lo sport e l'educazione con il contributo dei diversi organismi del CNEL.

In marzo si è tenuta la prima presentazione sul territorio delle buone pratiche di servizio pubblico premiate nella Relazione anno 2024 con l'assegnazione del "Premio Impatto PA": a Bologna si è tenuta la presentazione del Premio consegnato a ottobre 2024 ad Atersir, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti. La Commissione sta curando una riflessione sul sistema delle ASP (aziende pubbliche di servizi alla persona), attraverso una mappatura nazionale e un confronto con le Regioni, finalizzati a chiarire competenze e prospettive di riordino normativo delle ex IPAB, ancora prive di una cornice legislativa unitaria. Nell'ambito della Strategia Giovani, la Commissione ha promosso il progetto "Patto intergenerazionale" e gli "Open Day CNEL" nelle scuole superiori, per stimolare la partecipazione civica e il coinvolgimento istituzionale dei giovani e per comunicare al mondo giovanile i principi essenziali che regolano il mondo del lavoro e delle relazioni industriali. La Commissione collabora con gli altri organismi del CNEL, quali l'Osservatorio permanente sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro insediato il 16 gennaio e sui lavori nel mercato del lavoro femminile, con aggiornamenti al documento già approvato dall'Assemblea CNEL, con nuovi approfondimenti su congedi parentali, contrattazione di secondo livello e buone pratiche per la parità di genere.



Commissione III Politiche dell'UE e cooperazione internazionale



COMPOSIZIONE

La Commissione III ha approfondito la tematica relativa alla rigenerazione delle aree interne e marginali, esaminando l'attuale modello di governance e le criticità esistenti.

L'esame ha consentito di avviare una compiuta istruttoria – in collaborazione con la società "Eutalia" – finalizzata alla elaborazione di uno schema di osservazioni e proposte e, successivamente, di un disegno di legge proprio alla luce della Strategia Nazionale per le Aree Interne di prossima definizione che stabilirà competenze ed interventi.

Le criticità rilevate hanno riguardato il corretto dimensionamento degli ambiti territoriali di intervento, la complessità degli oneri a carico degli Enti Locali, la necessità di un più stretto coordinamento interistituzionale. In tema di transizione energetica equa e sostenibile, la Commissione III – unitamente alla Commissione I - ha finalizzato uno schema di osservazioni e proposte al PNIEC 2024, approvato dall'Assemblea del CNEL nel mese di marzo. L'organizzazione, unitamente al CESE, del Convegno su "Intelligenza Artificiale e Relazioni Industriali" nel mese di gennaio è stata poi particolarmente interessante sia per i temi trattati che per gli approfondimenti operati dai singoli Consigli economici e sociali europei invitati. Si è avviata inoltre la collaborazione con il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero ed individuato come focus di attività comune "giovani, migrazione all'estero, perdita di talenti ed incentivi al rientro". Di particolare interesse è altresì l'avvio dell'istruttoria finalizzata all'organizzazione di un seminario di approfondimento del tema ricambio generazionale in agricoltura, fondamentale per promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità agricola e per incrementare la competitività futura del settore.



Organismo Nazionale di Coordinamento delle Politiche di Integrazione degli Stranieri



COMPOSIZIONE

Nel primo trimestre del 2025 l'ONC è stato coinvolto nella redazione del documento "Considerazioni preliminari del CNEL sulla programmazione dei flussi di ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri nel triennio 2026-2028", elaborato su specifica richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il documento rappresenta un primo inquadramento della documentazione esistente e di raccolta dati,

Nell'intento di approfondire gli spunti emersi dal Rapporto CNEL sulla dimensione demografica e lavorativa della presenza straniera in Italia, pubblicato nel 2024, l'ONC ha avviato un ciclo di audizioni dei rappresentanti delle parti sociali e delle organizzazioni di espressione delle comunità e degli interessi degli stranieri, per studiare le posizioni sull'iter di acquisizione della cittadinanza della legge 91/1992.



Comitato per l'Esame degli Atti dell'Unione Europea



COMPOSIZIONE

Il Comitato – nel corso delle riunioni del trimestre di riferimento- ha predisposto tre schemi di parere in merito a strategici atti dell'Unione Europea:

- "Conclusioni del Consiglio sui partenariati strategici nel settore dell'istruzione e della formazione". L'Assemblea ha approvato il parere il 30 gennaio;
- "Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al CESE e al Comitato delle Regioni: Una bussola della competitività per l'UE". Lo schema di parere è stato trasmesso all'Assemblea del 24 febbraio, che ne ha rinviato l'esame;
- "Comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al CESE e al Comitato delle Regioni - Un'Europa più semplice e più rapida - Comunicazione sull'attuazione e la semplificazione". Lo schema di parere è stato proposto all'Assemblea del 27 marzo ed approvato.



Osservatorio Nazionale Servizi Sociali Territoriali



COMPOSIZIONE

L'ONSST si è concentrato sulla spesa sociale dei Comuni italiani per i servizi sociali, focalizzando l'indagine su: performance delle Amministrazioni locali, misurazione dell'efficacia delle misure, ottimizzazione della spesa pubblica per le politiche sociali, welfare territoriale. A ciò si aggiunge la formulazione di proposte di Disegno di Legge, la pianificazione nazionale delle politiche sociali collegate al Fondo nazionale e l'attuazione dei LEPS.

L'ONSST ha collegato il proprio programma di attività al venticinquennale della legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, su cui intenderà proporre novazioni normative. L'Osservatorio ha ampliato la propria composizione e ha costituito un Tavolo tecnico permanente composto da MLPS, Anci e Conferenza Regioni e Province autonome. Ha rafforzato rapporti con le Istituzioni, il mondo scientifico e la ricerca e ha consolidato la collaborazione con Sogei, INAPP, Banca d'Italia e Istat, funzionale alla conoscenza delle dinamiche, dell'evoluzione e delle caratteristiche della spesa sociale degli Enti Locali. L'ONSST ha esaminato il testo di OO.PP. in materia di linee guida di programmazione delle politiche sociali e rete integrata dei servizi, ha definito tre focus (sui servizi per l'infanzia, sull'assistenza domiciliare per gli anziani non autosufficienti, sul potenziamento degli organici degli assistenti sociali presso gli ATS) e ha avviato il censimento delle Aziende pubbliche di servizi alla persona/ASP nella rete dei servizi sociali territoriali. Ha istruito la proposta di disegno di legge sui servizi sociali territoriali e ha presentato la proposta di disegno di legge sulle ASP. Ha svolto un seminario interno sull'analisi della governance e della spesa sociale dei Comuni, cui hanno partecipato Istat, Sogei, INAPP, Anci, Istat, MLPS, Conferenza Regioni e Province autonome, Banca d'Italia



Comitato Pari Opportunità



COMPOSIZIONE



SEMINARIO

Il Comitato pari opportunità ha condiviso, nel seminario "Occupazione femminile, pari opportunità nella contrattazione aziendale e proposte di legge allo studio del Comitato per le Pari opportunità" dello scorso 6 marzo, alcuni risultati della propria attività.

Il seminario è stata l'occasione per la presentazione del Rapporto CNEL - ISTAT sull'occupazione femminile e dell'indagine sulle buone pratiche contrattuali per una migliore qualità della vita delle donne. Il Rapporto in particolare contiene una ricca analisi quantitativa dei segmenti femminili dell'occupazione, della disoccupazione e dell'inattività. Il Comitato è impegnato nella predisposizione di proposte di legge in materia di parità nel lavoro e nella vita privata, oltre agli approfondimenti sull'uso degli incentivi per favorire la parità di genere e sugli obblighi del datore di lavoro per contrastare discriminazioni e violenza di genere.



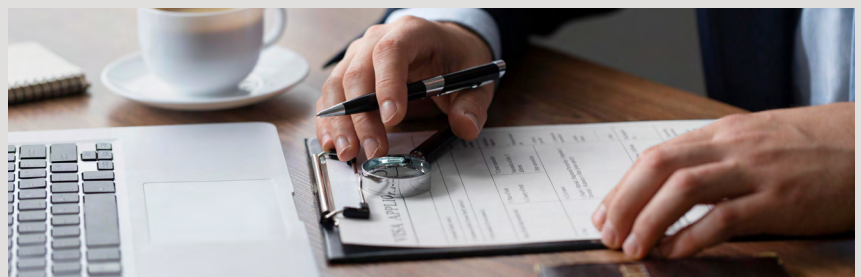
Forum Imprese e Legalità



COMPOSIZIONE

A gennaio il Forum ha approvato le linee di attività per il 2025, illustrate dal Coordinatore, Consigliere Tulio Marcelli.

È stato programmato per aprile un incontro seminariale, sul tema relativo al Quaderno del CNEL "Beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata: criticità e proposte", pubblicazione che illustra la mole di elementi emersi nel corso del ciclo di 21 audizioni, con l'intervento del nuovo direttore dell'ANBSC, Maria Rosaria Laganà. Il Forum Imprese e Legalità è, inoltre, impegnato nella individuazione di possibili interventi di modifica del Codice Antimafia.



Attività

Forum Permanente per la Cultura del Consumo responsabile e sostenibile



COMPOSIZIONE

Il Forum ha rilanciato iniziative già avviate nel 2024, quali il Premio Buone Pratiche nei servizi pubblici, edizione 2025, promuovendo focus su economia circolare, comunità energetiche e intelligenza artificiale.

Sono stati attivati gruppi di lavoro tematici e pianificati gli eventi di Bologna (19 marzo) e quello prossimo di Bari. Particolare attenzione è stata data alla governance dei rifiuti, all'educazione digitale e alla tutela dei consumatori, con l'obiettivo di sviluppare proposte concrete e stimolare il dialogo con le istituzioni.



Osservatorio per l'inclusione e l'accessibilità



COMPOSIZIONE

Nel primo trimestre 2025 l'Osservatorio per l'Inclusione e l'Accessibilità ha approfondito il tema dell'inclusione scolastica, avviando un tavolo tecnico finalizzato a elaborare una proposta legislativa.

Dalle audizioni con ISTAT e Ministero dell'Istruzione sono emerse come criticità, la discontinuità didattica, la carenza di docenti specializzati e l'esistenza di e barriere strutturali. L'Osservatorio ha promosso il confronto tra sindacati, esperti e istituzioni per rafforzare la formazione obbligatoria dei docenti, garantire la continuità degli insegnanti di sostegno e migliorare l'accessibilità scolastica



Attività

GDL Riforma e prospettive del Sistema Previdenziale



NEWS

Il Gruppo di Lavoro di alta qualificazione Riforma e prospettive del sistema previdenziale, coordinato dal Prof. Domenico Garofalo, ha raccolto le proposte delle varie anime delle componenti sindacali, di esperti di diritto costituzionale e previdenziale, presentando il documento di sintesi dei lavori alla I Commissione "Politiche economiche e attività produttive".

A seguito dell'audizione il GDL, riunitosi in data 27 febbraio 2025, ha preso atto delle osservazioni formulate dalla Commissione ed ha determinato di integrare il documento, anche alla luce delle nuove disposizioni in tema previdenziale di cui alla legge 207/2024. Sono stati condivisi i prossimi passi operativi al fine di garantire un avanzamento metodico e sistemico del lavoro.



GDL su desertificazione delle filiali bancarie



NEWS

Il Gruppo di lavoro di alta qualificazione Desertificazione della rete dei servizi sul territorio alle famiglie e alle imprese, coordinato dal Cons. Paolo Pirani, ha analizzato la progressiva riduzione degli sportelli bancari e dei servizi essenziali nei piccoli comuni, raccogliendo dati e testimonianze, svolgendo incontri con ANCI, Regioni, Banche ed esperti per individuare l'impatto sociale ed economico della desertificazione.

Ha commissionato indagini demoscopiche per misurare le percezioni dei cittadini ed esaminato soluzioni, come cooperative di comunità, sportelli condivisi e incentivi fiscali, in vista di proposte legislative. Infine, attraverso il coordinamento di audizioni e tavoli di lavoro ha sviluppato un testo normativo sull'affidamento delle tesorerie nei piccoli comuni. Il Gruppo di lavoro proseguirà i suoi incontri sviluppando e studiando il problema sulla desertificazione degli esercizi commerciali.

Segretariato Permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale



COMPOSIZIONE

Nel primo trimestre del 2025 il Segretariato Permanente ha intensificato il proprio ruolo di coordinamento nazionale per l'inclusione lavorativa e sociale delle persone private della libertà.

Le attività hanno incluso audizioni con stakeholder pubblici e privati, il consolidamento dei tavoli di lavoro tematici, e l'accompagnamento ai bandi come "Fuoriclasse" del Fondo Repubblica Digitale. Riunioni mensili del Segretariato ad Amelia e Rebibbia hanno permesso di affrontare temi cruciali come la revisione della legge Smuraglia, il rafforzamento della formazione professionale, l'integrazione con il sistema delle imprese e la necessità di promuovere un approccio sistemico alla salute mentale in carcere



Comitato Nazionale per la Produttività



COMPOSIZIONE



TEMI DI DISCUSSIONE
CNP-N.1 DEL 2025



WORKING PAPER
CNP-N.1 DEL 2025
(VERSIONE INGLESE)

Nel 2016 l'UE ha raccomandato agli Stati membri dell'eurozona di istituire i National Productivity Boards per analizzare e affrontare le sfide legate alla produttività.

Nel 2024 in Italia è stato costituito presso il CNEL il Comitato Nazionale per la Produttività (CNP), strategicamente posizionato per coinvolgere le parti sociali nell'analisi evidence-based e contribuire efficacemente alla definizione di politiche per la produttività. Il 29 gennaio il Comitato - coordinato dal Consigliere Carlo Altomonte - è stato ufficialmente invitato dalla Commissione Europea alla riunione annuale dei Productivity Board nazionali, presso il Comitato di Politica Economica del Consiglio. Il CNP ha ottenuto un finanziamento europeo (assistenza tecnica) della CE riservato ai Productivity board e sono state completate le procedure per la definizione del programma di attività e del supporto in termini di personale. A marzo sono stati analizzati i dati elaborati da ISTAT e Banca d'Italia che confluiranno nel primo Rapporto annuale sulla produttività, la cui pubblicazione è prevista nel prossimo trimestre. In febbraio è stato pubblicato il primo documento del CNP, dal titolo "I Comitati Nazionali per la Produttività: le esperienze europee e il caso italiano", prima uscita nell'ambito dei "Temi di discussione | Comitato Nazionale per la Produttività", realizzato in lingua italiana e in lingua inglese "Working Paper - National Productivity Board".



GDL formazione professionale, istruzione scolastica e universitaria



NEWS

Il Gruppo di Lavoro di alta qualificazione Formazione Professionale, Istruzione Scolastica e Universitaria, coordinato dal Cons. Mario Braga, si è riunito il giorno 27 marzo 2025 allo scopo di presentare un elaborato sulla base del quale verranno redatti i contributi dei singoli componenti in materia di istruzione e formazione, focalizzando in particolare l'attenzione sul tema del potenziamento degli ITS e della formazione continua e sull'analisi dei dati disponibili (es. ISTAT, Confindustria, indagini di settore) per individuare le maggiori aree di skill mismatch ed elaborare un quadro dei settori che mostrano le maggiori criticità. Particolare attenzione è data inoltre alle competenze richieste nei settori in transizione digitale e green, con una disaggregazione per area geografica (Nord-Sud).



Osservatorio Permanente sulle tematiche di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro



NEWS

L'Osservatorio Permanente sulle tematiche di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro si è insediato lo scorso 16 gennaio 2024 con obiettivi di:

- analisi dell'andamento degli infortuni sul lavoro;
- scambio informativo con gli organismi pubblici a livello europeo, nazionale e regionale;
- ricerche per approfondire la materia.

Sono stati avviati all'interno dell'Osservatorio tre gruppi di lavoro per sviluppare i temi della contrattazione collettiva, della rappresentanza in relazione all'art. 9 dello Statuto dei lavoratori e delle buone pratiche; sono state programmate le audizioni nel mondo istituzionale, accademico e delle parti sociali. Sono state aperte interlocuzioni sull'accordo per la formazione in approvazione alla Conferenza Stato-Regioni.



NOTIZIARIO
DEL CNEL

Publicazioni

VICTORI EMMANVELI III ITALIAE REGI
DE PROVEDIMENTO CONSIGLIO MAGNO ANNO SVSCEPTO
REI AGRAEAE BOVA CIVITUM MATIONOM CIBEA CUSCALD
TRESU TERLADOM CYRANAL PROFIBENDAL
ET EMANAE EVO IN ID INSTITUTEV MONTICENTIAM
VNIERSITIS LEGADOM COEVS DANI PEREQUE MORA
SIBICQUE ET GRATI ANNO TRIMONIOM
FONSDOM DECRETIT AC II III CAL SECTIBUS ANNO MCMXIII

Pubblicazioni

Casi e materiali di discussione:

Mercato del lavoro e contrattazione collettiva

Nel corso del I trimestre sono stati pubblicati 7 nuovi "Casi e materiali di discussione: mercato del lavoro e contrattazione collettiva"



N. 23 | 2025

PARITÀ DI GENERE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA AZIENDALE. UNA RASSEGNA DI BUONE PRATICHE PROVENIENTI DALL'ARCHIVIO DELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL CNEL



ABSTRACT



DOCUMENTO COMPLETO



N. 24 | 2025

IL LAVORO NOTTURNO E IL LAVORO NOTTURNO DELLE DONNE ALL'INTERNO DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA ITALIANA



ABSTRACT



DOCUMENTO COMPLETO



N. 25 | 2025

IL WELFARE CONTRATTUALE NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. UNA INDAGINE SUI CONTRATTI COLLETTIVI DI SECONDO LIVELLO NELLE UNIVERSITÀ ITALIANE



ABSTRACT



DOCUMENTO COMPLETO



N. 26 | 2025

L'IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SULL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E SULLA PRODUTTIVITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E NELL'EDILIZIA



ABSTRACT



DOCUMENTO COMPLETO



N. 27 | 2025

L'ARCHIVIAZIONE DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO: UNA RASSEGNA COMPARATA



ABSTRACT



DOCUMENTO COMPLETO

Pubblicazioni



N. 28 | 2025

TRANSIZIONE ECOLOGICA E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA. UNA RASSEGNA SUI SETTORI METALMECCANICO, ENERGIA-PETROLIO E CREDITO

 ABSTRACT

 DOCUMENTO COMPLETO



N. 29 | 2025

L'INIZIATIVA LEGISLATIVA DEL CNEL. NOTAZIONI EMPIRICHE (1958-2022)

 ABSTRACT

 DOCUMENTO COMPLETO



N. 30 | 2025

DIRITTO E SPORT PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

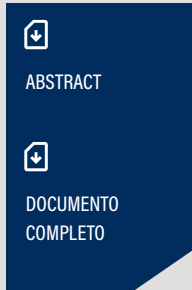
 ABSTRACT

 DOCUMENTO COMPLETO

Pubblicazioni

Quaderni del CNEL

Innovazione e inclusione nel lavoro pubblico: un bilancio del patto governo - parti sociali (marzo 2021). Il contributo della contrattazione collettiva



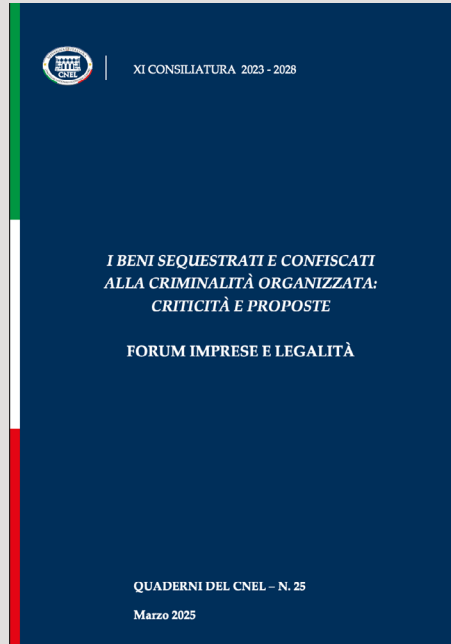
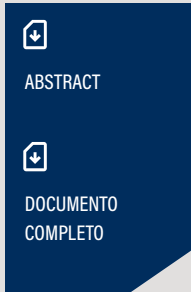
A febbraio è stato predisposto il Quaderno del CNEL numero 24, dal titolo "Innovazione e inclusione nel lavoro pubblico: un bilancio del patto governo - parti sociali (marzo 2021)".

Tra le diverse attribuzioni del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) vi è anche la raccolta e l'aggiornamento «dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro nel settore pubblico, con particolare riferimento alla contrattazione decentrata e integrativa di secondo livello». L'art. 10 bis, comma 1, lett. b, legge 30 dicembre 1986, n.986, inserito dall'art.9, legge 4 marzo 2009, n.15, assegna inoltre al CNEL il compito di predisporre una relazione annuale sullo stato della contrattazione collettiva nelle Pubbliche Amministrazioni, con riferimento alle esigenze della vita economica e sociale, sulla base dei documenti raccolti e conservati nell'Archivio Nazionale dei Contratti e degli Accordi collettivi di Lavoro.

Pubblicazioni

Quaderni del CNEL

I beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata: criticità e proposte



A marzo è stato predisposto il Quaderno del CNEL numero 25, dal titolo "I beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata: criticità e proposte".

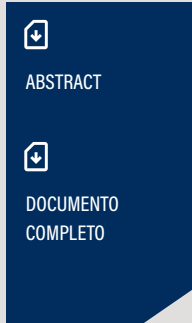
L'insieme dei beni e delle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata ha raggiunto in Italia dimensioni considerevoli, per numero, oltre che per entità di investimenti e di valore della produzione; continuano, tuttavia, a mancare banche dati affidabili che permettano di misurare con attendibilità elementi volti a definire il loro valore.

La volontà legislativa di ricollocare beni e imprese sequestrati e confiscati nel circuito legale è condizione certamente fondamentale e, tuttavia, non sufficiente ad attuare le principali finalità che con il proficuo utilizzo dei beni/aziende sequestrate e confiscate il legislatore mira a tragguardare, ovvero la creazione di valore sociale e la "restituzione" sotto forma di beni comuni alla collettività.

Pubblicazioni

Quaderni del CNEL

Sviluppo sostenibile e generatività: valorizzare le potenzialità per invertire la desertificazione e creare comunità del futuro



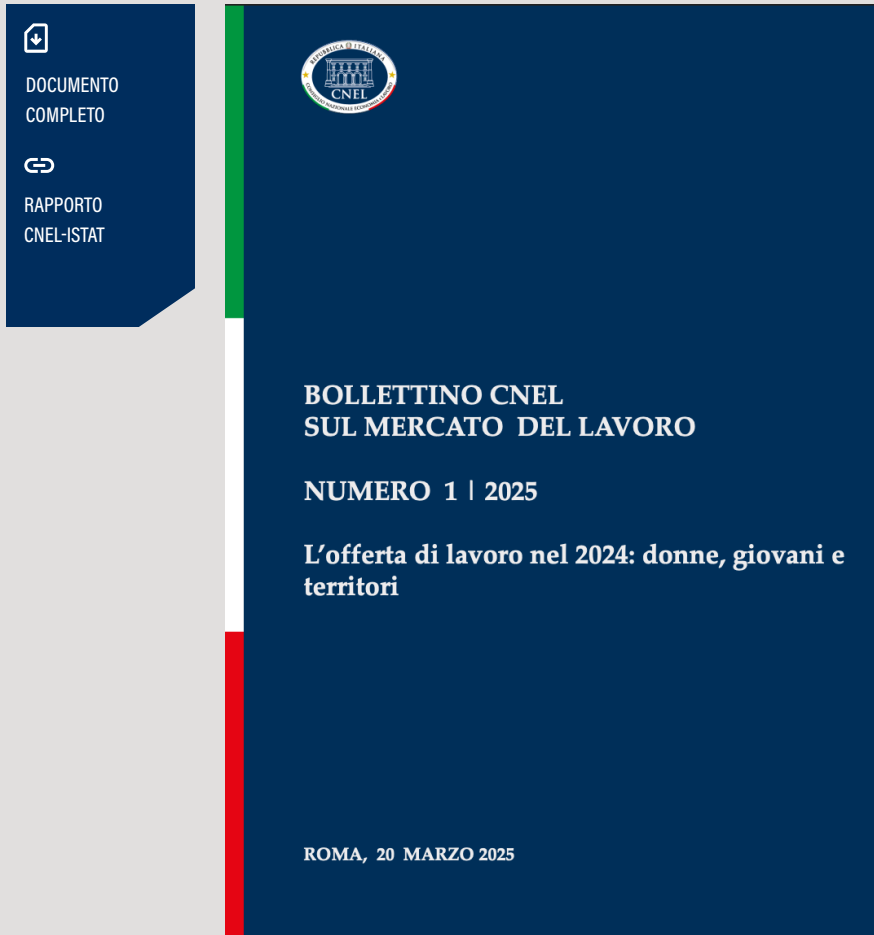
A marzo è stato predisposto il Quaderno del CNEL numero 26, dal titolo "Sviluppo sostenibile e generatività: valorizzare le potenzialità per invertire la desertificazione e creare comunità del futuro".

La presente trattazione vuole ambire a ricercare e comprendere la fattibilità di "comunità del futuro" e utilizzare, rispetto a queste finalità, le molteplici tematiche che vertono intorno a questa possibilità, cercando di coglierne lo stato attuale e l'evoluzione in corso.

Pubblicazioni

Bollettino del CNEL sul mercato del lavoro

L'offerta di lavoro nel 2024: donne, giovani e territori



A marzo è stato predisposto il I Bollettino del CNEL sul mercato del lavoro, dal titolo "L'offerta di lavoro nel 2024: donne, giovani e territori".

Pubblicazioni

Temi di discussione. Comitato Nazionale per la Produttività

I Comitati Nazionali per la Produttività: le esperienze
europee e il caso italiano
N.1 del 2025



VERSIONE IN ITALIANO

**I COMITATI NAZIONALI PER LA PRODUTTIVITÀ: LE ESPERIENZE
EUROPEE E IL CASO ITALIANO**



ABSTRACT



DOCUMENTO COMPLETO



VERSIONE IN INGLESE

**NATIONAL PRODUCTIVITY BOARDS:
A REVIEW AND THE ITALIAN CASE**



ABSTRACT



DOCUMENTO COMPLETO

I
NOTIZIARIO
DEL CNEL

Appendice



ORGANI E ORGANISMI

Appendice

Il calendario degli incontri degli Organi e degli Organismi

Organi/altri Organismi	Numero incontri del I trimestre	Gennaio (Date)	Febbraio (Date)	Marzo (Date)
UFFICIO DI PRESIDENZA	3	16	13	12
CONSIGLIO DI PRESIDENZA	4	16 - 30	13	12
ASSEMBLEA CNEL	3	30	26	27
COMMISSIONE SPECIALE DELL'INFORMAZIONE	3	16	13	12
COMMISSIONE I "POLITICHE ECONOMICHE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE"	4	15 - 16	13	12
COMMISSIONE II "POLITICHE SOCIALI, SVILUPPO SOSTENIBILE, TERZO SETTORE"	3	16	13	12
COMMISSIONE III "POLITICHE DELL'UE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE"	3	16	13	12
ORGANISMO NAZIONALE DI COORDINAMENTO DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI	5	16 - 30	27	12 - 26
COMITATO PER L'ESAME DEGLI ATTI UE	5	20	10 - 24	10 - 24
OSSERVATORIO NAZIONALE SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	3	24	28	28
COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITÀ	3		13 - 26	6
FORUM PERMANENTE PER LA CULTURA DEL CONSUMO RESPONSABILE E SOSTENIBILE	1		19	
FORUM IMPRESE E LEGALITÀ	3	23		6 - 26
OSSERVATORIO PER L'INCLUSIONE E L'ACCESSIBILITÀ	4	26	26	12 - 27
GDL RIFORMA E PROSPETTIVE DEL SISTEMA PREVIDENZIALE	1		28	
SEGRETARIATO PERMANENTE PER L'INCLUSIONE ECONOMICA, SOCIALE E LAVORATIVA DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE	4	15	12	11 - 20
COMITATO NAZIONALE PER LA PRODUTTIVITÀ	2	30		13
GDL FORMAZIONE PROFESSIONALE, ISTRUZIONE SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	1			27
AUDIZIONI "INNOVAZIONE TECNOLOGICA, RIFORME DEL LAVORO E QUALITÀ DEL PROCESSO NORMATIVO"	3	22	5 - 19	
OSSERVATORIO PERM. SULLE TEMATICHE DI SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	3	16	19	20
COLLEGIO DEI REVISORI	2			11 - 24
OIV - AC	3	15	25	18
GIUNTA DEL REGOLAMENTO	1		26	